

A16 - Cecchi 1990, pp. 57-58, n. 16 - busta n. 1089/2, 6000906

Francesco Datini a Margherita, Firenze 18.10.1389 (Prato 19.10.1389)

Al nome di Dio, a d xvij d'ottobre 1389.

Ieri mattina, per Matterello, ricevetti tua lettera e le chiavi che per lui mi mandasti. Alla tua lettera per questa rispondo.

Del refe che chiedi non trovato altro che una matassa di chotto, e abbiamo ciercho nel forziere e nel forzeretto, e non troviamo altro che 1 matassa di refe chotto e 1 matassa d'accia cruda.

E' chapucci e pettini e altre cose che mi chiedi, ti mander per lo primo che v[ie]ne[.]

Il panno del chapuccio mio, dice monna Franciescha che no l'; e in chasa #[.....]@ sue il letto e altrove, e non cie lo truov: &Amandera'mi& a dire se sai dov'egli .

La mia ciopetta chorta truovo ch'ell' meno 2 gheroni, e non so che ssi voglia dire perch ne furono levati.

Dimmi se vuogli la fodera del vaio bianco della cioppa, n sse altra cosa vuogli mandamelo a dire.

El panno del chapuccio poi ritrovato, sicch sta bene.

Mandoti per Nanni di Lucha vetturale pi chose, chome sono per una scritta ch'io e data al detto Nanni: &Afara'lati&I dare. Nella quale scritta ordinatamente scritto tutte le dette cose ch'io ti mando.

Credo dispacciarmi di qui tra domane e l'altro, e venire chost.

Idio ti guardi.

Franciescho di Marcho, in Firenze.

Monna Margherita, donna di Franciescho di Marcho, in Prato.

1389, Da Firenze, a d 19 d'ottobre 1389.